

Cuora galbinifrons

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Cryptodira
Superfamiglia: Testudinoidea
Famiglia: Geoemydidae
Genere: Cuora
Specie: *Cuora galbinifrons*
Sottospecie: *Cuora galbinifrons*
Cuora galbinifrons bourreti
Cuora galbinifrons picturata

Origini ed Habitat

È diffusa nella zona del nord del Vietnam, nel Golfo del Tonchino, in Annam, Yunna, Guangxi, e anche nell'Isola di Hainan.

È la specie del genere Cuora più terrestre; anche se non disdegna l'acqua, tuttavia può allontanarsi dalle zone d'acqua conducendo una vita completamente terrestre. Vive nei sottoboschi, nei pressi di zone cespugliose, foreste e zone collinari.

Caratteristiche

Può raggiungere i 19-20 cm di lunghezza.

È una specie timida e schiva; al primo accenno di pericolo si rinchiude nella corazza a mo' di scatola. Il carapace ha una forma abbastanza bombata e tondeggiante di color bruno scuro con tre fasce più chiare, gli scuti marginali presentano inoltre un striscia laterale che può essere gialla, arancio o rossa. Il piastrone si presenta completamente nero o marrone; inoltre ha una cerniera tra gli scuti pettorali e quelli addominali che le permette di chiudere ermeticamente il carapace col piastrone. Sulla testa presenta un'elegante livrea irregolare che a secondo della sottospecie può assumere un colore giallo, arancio, rosso con piccole striature nere.

Dimorfismo e riproduzione

I maschi presentano una coda più lunga e larga alla base e l'apertura cloacale è posta fuori dai margini dello scuto sopracaudale.

Inoltre il carapace del maschio si presenta leggermente più schiacciato di quello della femmina.

La femmina compie 2 o 3 covate all'anno deponendo da 1 a 3 uova per ogni singola covata; per la schiusa occorrono circa 70-90 giorni ad una temperatura compresa tra 28 e 30 gradi.

Allevamento

Specie molto timida, è spesso soggetta a stress.

Per il suo areale di provenienza, questa specie non deve effettuare l'ibernazione. Pertanto l'allevamento nella stagione fredda deve essere effettuato in paludario

riscaldato. La struttura deve essere dotata di una piccola-media parte acquatica che può essere creato con l'utilizzo di un semplice recipiente.

L'ambiente deve garantire un clima caldo e umido; deve inoltre essere munito di svariati nascondigli che possono essere formati da piante che con i periodici annaffiamenti garantiscono un alto livello di umidità. La struttura deve essere costantemente irradiata da lampade riscaldati e neon a raggi UVA-UVB che permettano di avere una temperatura variabile, compresa tra i 24 e 28° C.

Il substrato può essere costituito da torba, terriccio oppure sabbia di fiume, muschio, corteccia e foglie secche.

Nel periodo estivo gli esemplari si possono spostare all'aperto, ricreando un ambiente umido e ricco di nascondigli.

Alimentazione

Specie prevalentemente carnivora, è consigliato offrire alimenti di ogni tipo. Vanno bene: pesci interi (compresa testa, spine e organi), crostacei, chiocchie e lumache, insetti e lombrichi. Accetta di buon grado anche frutta e verdura.

È opportuno di tanto in tanto variare la dieta con alimenti di origine vegetale; sono indicati: radicchio, cicoria, indivia, ricia, scarola, erbe di campo come tarassaco e trifoglio e piante acquatiche di ogni genere e dimensione

Legislazione

È inserita in Appendice II CITES, in Allegato B del Regolamento CE 1332/2005 e nel libro rosso IUCN.

È di libera vendita, ma soggetta a documentazione CITES.

A cura di: Daniele Guarnotta





Foto: Adele



Foto: Benjy_motardstyle